

Che cos'è L'Arte nel Cuore

Un sogno che immagina ragazzi disabili e normo-dotati poter esprimere insieme le loro qualità artistiche, in un percorso formativo che li aiuti concretamente nello sviluppo delle loro potenzialità e che consenta all'Accademia di formare veri talenti accompagnandoli verso il raggiungimento di reali risultati professionali.

Un sogno che si realizza grazie all'ispirazione della presidente dell'Associazione "L'Arte nel Cuore" onlus Daniela Alleruzzo. L'impostazione seguita è quella della Accademia di spettacolo, dapprima rivolta alle discipline di danza, recitazione, doppiaggio musica e canto, con l'obiettivo di offrire una struttura non solo senza barriere architettoniche, ma pensata e progettata per l'insegnamento a persone con e senza disabilità.

L'Accademia è il primo progetto europeo di formazione artistica rivolto a persone diversamente abili e normo-dotate persegue lo scopo di superare le barriere culturali e mentali attraverso la condivisione di un'esperienza. L'associazione vuole colmare una carenza: la mancanza di offerta di servizi ed attività per le persone disabili che possiedono doti artistiche e vogliono svilupparle in un ambiente integrato.

L'Arte nel Cuore e BCC Roma

BCC Roma sostiene l'associazione, condividendo le finalità e promuovendo i progetti. La Banca ha contribuito alla realizzazione degli spettacoli teatrali in programma a Padova e a Roma. Il biglietto dello spettacolo è gratuito ma sarà possibile lasciare una donazione per sostenere i progetti dell'accademia.

Lo spettacolo

“O Scarfaliotto” è un'opera scritta da Scarpetta nel 1881 ed è ispirata all'opera francese La Boulé di Meilhac e Halévy, di cui però l'autore non si è limitato a fare una semplice traduzione letteraria dal francese. Perché il teatro napoletano è quasi sempre teatro d'autore che è anche attore, ed è in questa peculiarità che discende direttamente dalla commedia dell'arte la forza comica e drammaturgica. Scarpetta

qui riprende il modello francese, e lo fa esplodere: da vero innovatore scopre forme nuove partendo dalle radici. La commedia ruota attorno al personaggio di Felice Sciosciammocca, una delle maschere più frequenti nelle opere di Scarpetta che racchiude in sé i caratteri fondamentali della commedia napoletana, e di sua moglie Amalia. I due coniugi litigano continuamente a causa dei tanti quotidiani fraintendimenti, a cominciare dall'invadente "scarfaliotto" (scaldaletto) che tormenta le notti trascorse nel talamo nuziale. Un giorno, esausti l'uno dell'altra, decidono di separarsi convocando i rispettivi avvocati.

A questo punto entrano in scena altri molteplici personaggi che, amalgamandosi intorno alle vicende più esilaranti dei due coniugi, convergeranno nell'epilogo in un'aula di tribunale per quella che è una delle chiusure di atto più celebri della commedia napoletana. Ma è tutta la storia, e non solo il colpo di scena finale, a snodarsi in un'atmosfera esagerata ed inverosimile che è debitrice sia del vaudeville che della pochade, generi tra i più diffusi a fine ottocento.

Gli stimoli

I ragazzi si confrontano con un testo dinamico e spiritoso; un'occasione stimolante per mettersi alla prova con i ritmi incalzanti della commedia italiana e farsi portavoce di un messaggio molto prezioso per L'Arte nel Cuore:

Dove c'è talento non esistono barriere!